

Il nodo delle badanti tra “no vax” e vaccini non riconosciuti

RAVENNA
CHIARA BISSI

Giorni difficili, con l'avvento del green pass obbligatorio, per i soggetti che gestiscono i lavoratori dei servizi per anziani a domicilio o in strutture. Dalla Cgil Raffaele Vicidomini conferma le difficoltà in un settore dove la presenza di operatori non vaccinati è più alta che in altri, oppure molti provenienti dall'Est Europa hanno vaccini non riconosciuti dall'Ema, l'agenzia europea per i medicinali.

Non per tutti però la situazione si è aggravata nelle ultime settimane. Giacomo Vici, direttore della cooperativa sociale Il Solco che associa al suo interno in forma di consorzio numerose cooperative nella provincia di Ravenna, Forlì, Cesena e Ferrara racconta che «solo un 3% all'interno del nostro sistema di servizi per anziani, tra Cra e assistenza domiciliare, ha deciso di vaccinarsi e non dotarsi di green pass. Questi sono già stati segnalati all'Ausl Romagna e dopo l'estate sospesi. Per ottemperare all'obbligo di verifica della certificazione abbiamo implementato un software interno già utilizzato dagli operatori che ora devono caricare il proprio Qr code poi controllato dalla sede centrale. Coloro che



Sono le famiglie che assumono privatamente le badanti a dover verificare il possesso del green pass

non intendono esibirlo rimangono a casa, sospesi, senza stipendio. I controlli si estendono ad infermieri e operatori socio sanitari e nelle case di riposo ad animatori, fisioterapisti e anche ai fornitori delle aziende».

Più complessa la situazione vista con gli occhi di Stefano Gismondi di Aditura, l'agenzia ravennate che offre assistenza sanitaria integrata e che fra i servizi erogati conta anche quelli assistenziali domiciliari con badanti. «La difficoltà nel turn over c'è, abbiamo registrato un

20% di persone che non intendono vaccinarsi – spiega –. Ma riusciamo comunque a coprire la domanda. Nelle ultime settimane, avvicinandosi la data dell'obbligo di green pass abbiamo cercato di consigliare le operatrici a procedere con la vaccinazione. In quest'ambito è necessario il green pass per lavorare. Quanto alle verifiche, non spettano a noi quanto alle famiglie che richiedono la badante a domicilio, in questo caso c'è l'obbligo di verificare il green pass tutti i giorni».